

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ATTIVITÀ DI MAGGIO 2023

La Scuola Secondaria dell'Istituto "G. Marconi" Paternò-Ragalna, con tutte le classi di entrambe le sedi, ha vissuto due intense, indimenticabili giornate alla scoperta della Bellezza del nostro territorio. Se, infatti, sarà la Bellezza a salvare il mondo, la scuola occupa un ruolo insostituibile nell'educare alla Bellezza e nel saperla riconoscere e apprezzare, in ogni sua manifestazione e forma, naturale e antropica, artistica in senso globale.

La prima tappa di questo percorso, mercoledì 10 maggio, è stata la visita ad Acitrezza: tra mito, letteratura e geologia, i ragazzi hanno ammirato i faraglioni, meravigliosa testimonianza dell'abbraccio tra il fuoco dell'Etna e l'acqua del mare, come pure segno della rabbia feroce di Polifemo contro Odisseo, eternata da Omero nel libro IX dell'Odissea.

La visita dei luoghi verghiani ha condotto gli studenti per le stradine del borgo fino al Museo della "Casa del nespolo" che, assieme al porticciuolo, è il simbolo dei Malavoglia: da una prospettiva invertita, il saluto accorato del vinto 'Ntoni che lascia il suo paese per sempre ha rilanciato la sua eco nella memoria di tutti.

Poi ci si è diretti nel cuore di Catania: dopo la visita del Castello Ursino, l'itinerario barocco – che ha avuto la sua acmé nella splendida via Crociferi, quindi nel Palazzo del Senato – ha mostrato un altro volto della città, che convive in mirabile, irripetibile armonia con le testimonianze stratificate dall'antichità e impreziosite da quasi tremila anni di storia.

Nella giornata di giovedì 11, invece, la Scuola Secondaria si è recata al teatro "V. Bellini" per partecipare alla rappresentazione del balletto "Lo Schiaccianoci". È stata, questa, l'occasione per accostarsi al mondo di Euterpe e Tersicore: in una cornice architettonica e pittorica di straordinaria bellezza, le musiche di Čajkovskij sono state ricamate dai passi di danza di un corpo di ballo giovane e promettente.

Assieme e oltre all'aspetto didattico-culturale, le due giornate catanesi hanno rappresentato, dopo il lungo periodo di stasi e di paura dovuto alla pandemia, un ritorno alla piena socialità, ad un'idea di scuola che va oltre le aule e i muri dell'edificio, ma diventa esperienza: si rivela – cioè – vita.

L'entusiasmo ha coinvolto tutti: i ragazzi, vivaci ed equilibrati, felici di incontrarsi in un contesto diverso anche con compagni di altre classi, tra sedi diverse; i docenti, sempre pronti a mettersi in gioco e coinvolti in quel *lifelong learning*, che è la cifra caratteristica dell'insegnamento, il mestiere più bello – e tra i più difficili – del mondo.

Il ringraziamento più caloroso va al Dirigente, prof.ssa Maria Santa Russo, che instancabilmente si adopera come nocchiero, per far navigare in acque sicure e tranquille la nave del nostro Istituto Marconi.

(Prof.ssa Adriana Damico)